

Geografia urbana

Maurizio Memoli
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura
Università di Cagliari

3 – categorie di città

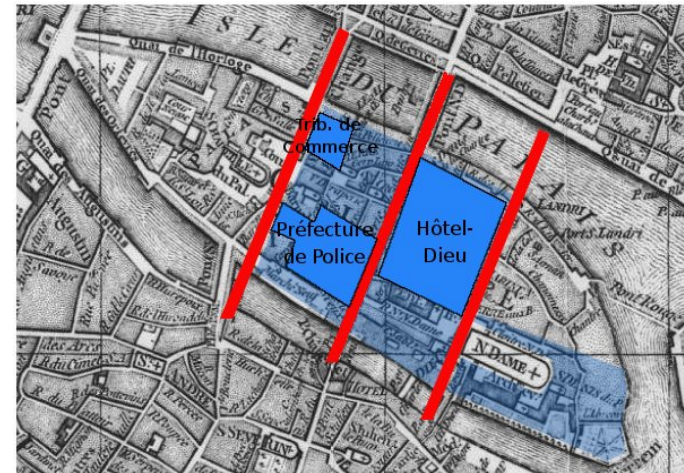
[File 3d - lezione 21.04.20 quarta parte](#)

E' vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. E' inoltre vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore

Parigi e Haussmann: pragmatismo, repressione e etica borghese



L'Île de la Cité et son tissu urbain médiéval avant les travaux haussmanniens (plan Vaugondy de 1771)



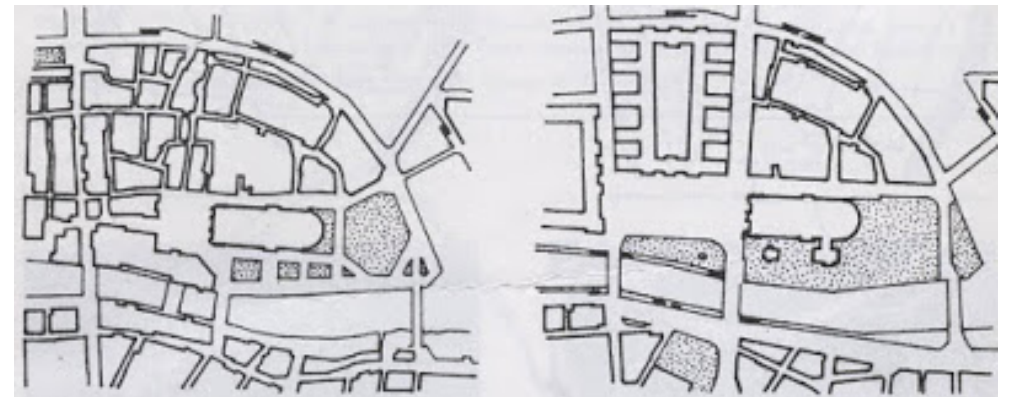
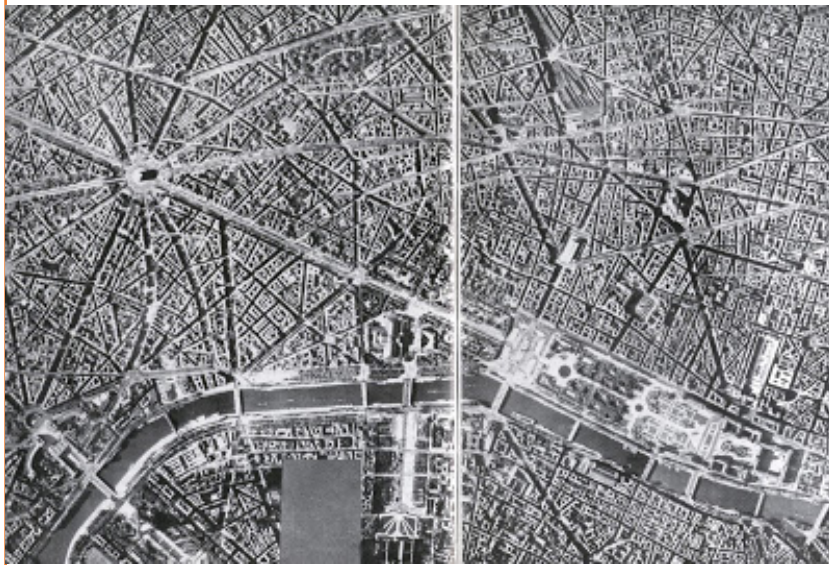
L'Île de la Cité remodelée par les travaux d'Haussmann : nouvelles rues transversales (rouge), espaces publics (bleu clair) et bâtiments (bleu foncé)

1852 Paris inizia la trasformazione che ha come obiettivo quello di allargare le strade che, per le idee igieniste dell'epoca, impedivano la circolazione de l'air et impedivano la dispersione dei miasmi.

Durante i lavori, **20 000 edifici vengono distrutti e 40 000 costruiti.**

Sono ri-definiti gli spazi verdi consumati dell'espansione della città

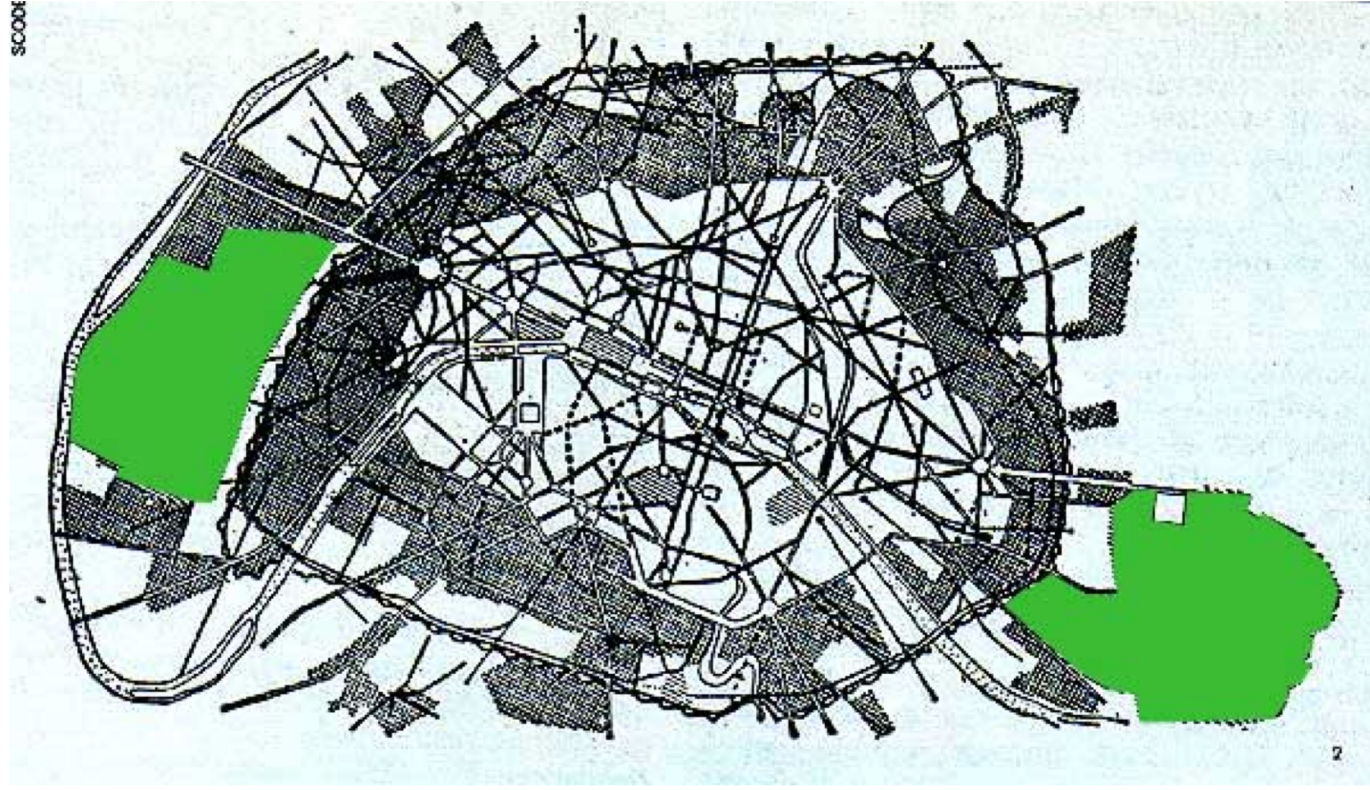
La rivoluzione di Haussmann è alla base delle costruzione delle Gare de Lyon e Gare du Nord.



Parigi di Haussmann



Parigi di Haussmann

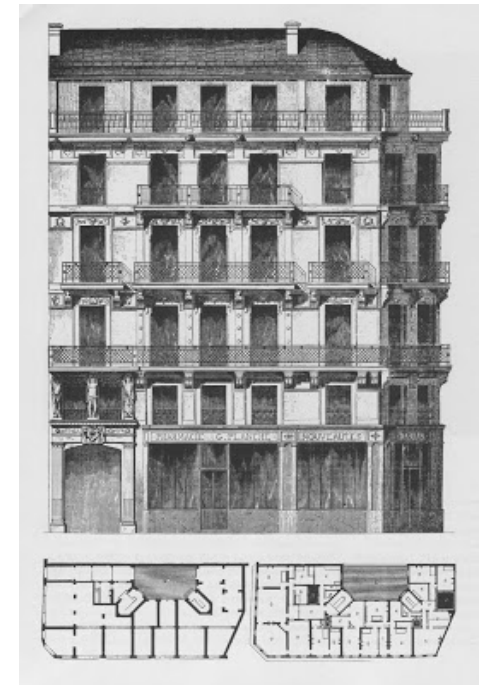


Haussmann definisce regole molto dettagliate per l'architettura della città :

- Assi stradali perpendicolari
- Boulevards sempre composti da una file di alberi posta avanti agli immobili.

Immeubles che avevano queste specifiche:

- Al piano terra una fila di negozi
- Al piano ammezzato, finestre
- Al piano nobile (2°) una fila di terrazze.
- i piani, 3°e 4° solo finestre
- al 5° una fila di balconi.
- Infine al 6°, camere servitù, con scale non in continuità con quelle degli abitanti.



Parigi di Haussmann







Sovra-opposizione di due trame :
I grandi viali diagonali di Haussmann tagliano brutalmente l'antica trama (quasi) ortogonale.

- Sul modello di Haussmann anche Marsiglia e Lione in Francia, Bruxelles e Anversa in Belgio, Madrid in Spagna, Vienna in Austria, come Atene, Lisbona e Sofia si trasformeranno, riordinando gli spazi, dotandosi di grandi viali e di prospettive monumentali ispirate a Parigi.
- In Italia il programma di ammodernamento e ampliamento di Roma, enunciato da Benito Mussolini nel 1925, si prevede di demolire quanto costruito nei *secoli della decadenza* affinché i monumenti della romanità tornassero a *giganteggiare nella loro solitudine*.
- si attuarono così operazioni quali **l'isolamento del Mausoleo di Augusto, la realizzazione di piazza Argentina, il tracciamento di via dell'Impero** (oggi via dei Fori Imperiali) e **di via della Conciliazione**.
- *Tra cinque anni Roma deve apparire meravigliosa a tutte le genti del mondo; vasta, ordinata, potente, come fu ai tempi del primo impero di Augusto. Voi continuerete a liberare il tronco della grande quercia da tutto ciò che ancora lo intralcia. Farete dei varchi intorno al teatro Marcello, al Campidoglio, al Pantheon; tutto ciò che vi crebbe attorno nei secoli della decadenza deve scomparire Voi libererete anche dalle costruzioni parassitarie e profane i templi maestosi della Roma cristiana. I monumenti millenari della nostra storia debbono giganteggiare nella necessaria solitudine. Quindi la terza Roma si dilaterà sopra altri colli, lungo le rive del fiume sacro, sino alle spiagge del Tirreno. Voi toglierete la stolta contaminazione tranviaria che ingombra le strade di Roma, ma darete nuovi mezzi di comunicazione alle nuove città che sorgeranno in anello intorno alle città antiche. Un rettilineo che dovrà essere il più lungo e il più largo del mondo porterà l'ansito del mare nostrum da Ostia risorta fino nel cuore della città*

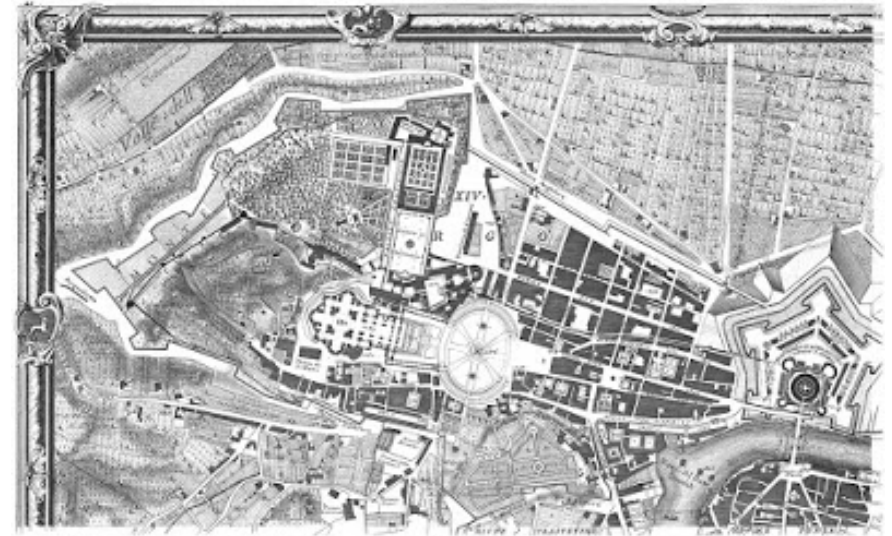
Ma quasi ogni città mise in atto un proprio programma di sostituzione edilizia, di cui restano esempi considerevoli, da Torino (via Roma) a Brescia (piazza della Vittoria), da Genova (piazza Dante) a Napoli (attuale piazza Matteotti).

Per Napoli, nel 1885, sarà messa a punto persino una legge *ad hoc*, detta del "Risanamento", che programma lo sventramento di vaste aree del cuore storico e promuove l'edificazione di palazzi e gallerie che mettono in scena il nuovo ordine borghese e monarchico dell'Italia unitaria.

La via della Conciliazione, progettata dagli architetti **Marcello Piacentini** e **Attilio Spaccarelli**, collega idealmente la capitale d'Italia con lo Stato Vaticano in seguito alla firma dei *Patti Lateranensi* dell'11 febbraio 1929 che segnavano riconciliazione ufficiale tra lo Stato Italiano e la Santa Sede. Realizzata a partire dal 1936 con la demolizione dell'isolato della cosiddetta Spina di Borgo, venne completata in occasione del giubileo del 1950 con l'installazione di due file di portalamponi a forma di obelisco e costituisce una delle opere urbanistiche più discusse e aspramente criticate del Novecento.



Regolarizzazione e ordine urbano: Roma



<http://potenziamentolanzi.blogspot.com/2017/02/il-xix-secolo-nuove-idee-di-citta.html>

Regolarizzazione e ordine urbano: Roma

